



LUCIANO PERRI

NOTAIO

Via Pierluigi da Palestrina 4, Trieste
Tel. 040 761132 - Fax 040 3472120
E-mail studio@notaiolucianoperri.it

Repertorio n.10568

Raccolta n.8410

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno diciassette del mese di novembre alle ore diciotto e minuti venti.

17 novembre 2022

In Trieste, presso la sede dell'associazione in Via del Lazzaretto Vecchio n.10.

Avanti a me LUCIANO PERRI, Notaio in Trieste, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Trieste, si costituisce il signor:

- SCHEPIS LINO, nato a Trieste (TS) il giorno 27 aprile 1948, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione di cui infra, il quale interviene nel presente atto, in qualità di presidente dell'associazione:

"UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ "DANILO DOBRINA" TRIESTE - APS", con sede in Trieste (TS), Via Lazzaretto Vecchio n. 10, iscritta al n.203 del Registro Regionale delle Associazioni con personalità giuridica, posizione n.119 del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, codice fiscale 90021230322, associazione di nazionalità italiana.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea straordinaria dell'associazione sunnominata, che mi dichiara essere riunita in questo luogo, giorno ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Variazione statutaria: modifica dell'art.20 dello Statuto, secondo le indicazioni fornite dal Servizio affari giuridici e legislativi della Direzione politiche per il Terzo Settore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; esame del nuovo testo proposto, sua deliberazione.

Aderendo alla richiesta, io Notaio do atto che l'assemblea si svolge nel modo seguente.

Assume la presidenza dell'assemblea, su designazione unanime degli intervenuti, il signor SCHEPIS LINO.

Il Presidente, previa constatazione,

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso inviato a mezzo posta elettronica in data 20 ottobre 2022;

- che l'assemblea in prima convocazione, fissata per il 15 novembre 2022 ad ore 8.00, è andata deserta;

- che sono presenti, in proprio o per delega regolarmente depositata agli atti dell'associazione, i soci indicati nel **folio presenze** che si allega al presente atto sotto la **lettera "A"**;

- che è presente il consiglio direttivo nelle persone di esso comparente, in qualità di Presidente, nonché dei signori Archidiacono Nicola, Ban Franco, Dessy Zanazzo Anna, Farneti Fulvio, Seriau Tiziana, Pizzamei Bruno, Pavoni Mariolina, Gregori Giovanni, Consiglieri accertata l'identità e la legittimazione dei presenti,

d i c h i a r a

l'assemblea validamente costituita e come tale atta a discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Assume la parola il signor SCHEPIS LINO, nella sua qualità di Presidente, il quale svolge una relazione con la quale espone come l'ufficio regionale preposto al controllo degli statuti degli enti del Terzo Settore abbia sollevato obiezioni con riferimento all'istituto della cooptazione per la sostituzione dei membri del consiglio direttivo e del collegio dei revisori dei conti previsto dall'art.20 dello

REGISTRATO A

TRIESTE

il 25/11/2022

al n.11752 serie 1T

Euro 0,00

statuto ed illustra il testo della modifica proposta, al fine di conseguire l'iscrizione nel registro unico nazionale degli enti del terzo settore e beneficiare delle relative agevolazioni.

L'assemblea, udita la relazione del Presidente, che approva, chiusa la discussione, con voto manifestato in forma orale,

d e l i b e r a

1) di approvare la modifica dell'articolo 20 dello statuto nel testo dettagliatamente illustrato dal Presidente, che avrà il seguente tenore letterale:

"ARTICOLO 20

I membri del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei conti durano in carica tre anni e sono rieleggibili; se durante tale periodo vengono a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli nei compiti loro assegnati fino alla prossima Assemblea ordinaria; qualora il numero dei consiglieri rimasti non sia inferiore a quello minimo previsto dall'art.12, la prima Assemblea ordinaria successiva, su proposta del Consiglio direttivo, provvede alla riconferma del Consiglio Direttivo rimasto in carica fino alla scadenza del mandato, ovvero alla sua integrazione, con sostituzione dei consiglieri venuti a mancare, mediante elezione di nuovi membri.

Se durante tale periodo viene a mancare uno dei revisori, alla prima Assemblea ordinaria utile si procederà all'elezione del sostituto, che rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato del Collegio.

Tutte le cariche sociali sono gratuite."

La suddetta deliberazione è stata stata adottata all'unanimità.

Si allega al presente atto sotto la **lettera "B"** lo **statuto** nella sua redazione aggiornata.

Null'altro essendovi a deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore diciannove.

Le spese e competenze del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

La parte richiede le agevolazioni fiscali previste dall'art.82 del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117, ed in particolare l'esenzione da imposta di registro e da imposta di bollo.

La parte dispensa me Notaio dalla lettura degli allegati.

Del presente atto scritto in parte da me Notaio ed in parte da persona di mia fiducia su un foglio per tre facciate e quanto fin qui della quarta ho dato lettura alla parte, che giudicandolo conforme alla sua volontà lo approva e lo sottoscrive alle ore diciannove e minuti cinquanta.

F.to: Lino Schepis

F.to: LUCIANO PERRI - NOTAIO



UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
"DANILO DOBRINA" TRIESTE APS

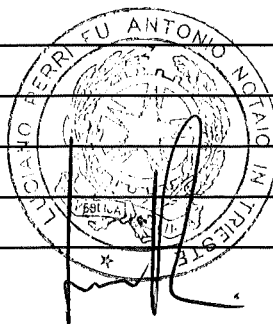
ALLEGATO A AL

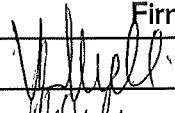
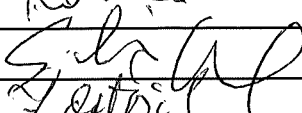
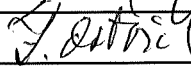
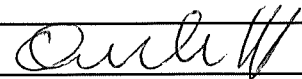
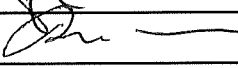
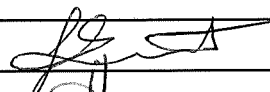
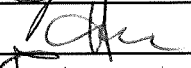
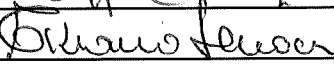
N. 10568 di Rep. N. 8410 di Racc.

Notaio LUCIANO PERRI

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 17 NOVEMBRE 2022

	Nome	Cognome	Quota	Socio delegato	Firma
1	Eugenio	Ambrosi			
2	Dario	Angiolini			
3	Papa	Antonino			
4	Nicola	Archidiacono			<i>Nicola Archidiacono</i>
5	Marino	Attini			<i>Ben</i>
6	Franco	Ban			
7	Gabriella	Battista		PAVONI	
8	Eraldo	Bevilacqua	ONORARIO		<i>Eraldo Bevilacqua</i>
9	Sergio	Bonifacio			<i>Sergio Bonifacio</i>
10	Carlo	Borghi			
11	Nadia	Brogi Lupattelli		LUPATELLI	
12	Fabio	Budicin		PIZZARELLI	
13	Mario	Calligaris			
14	Giorgio	Cappel			<i>Giorgio Cappel</i>
15	Carla	Carlioni Mocavero			
16	Paolo	Cartagine			<i>Paolo Cartagine</i>
17	Giovanni	Casaccia			<i>Giovanni Casaccia</i>
18	Edi	Ciacchi	€ 10,00		<i>Edi Ciacchi</i>
19	Marina	Cinco Del Fabbro			
20	Vittorio	Cogno	ONORARIO		
21	Cinzia	Cosimi			
22	Lucio	Delcaro	ONORARIO		
23	Anna	Dessy Zanazzo			<i>Anna Dessy Zanazzo</i>
24	Fulvio	Farneti			<i>Fulvio Farneti</i>
25	Maurizio	Fermeglia	ONORARIO		
26	Maria Rosa	Formentin		PIZZARELLI	
27	Adriana	Frappi Carbonera		SEMMAU	
28	Adriana	Gerdina			
29	Alessandro	Gerdina		DESSY ZANAZZO	
30	Giuseppe	Gerini			<i>Giuseppe Gerini</i>
31	Marco	Giacomello			
32	Giovanni	Gregori			<i>Giovanni Gregori</i>
33	Mario	Grillandini			
34	Michele	Ladislao			
35	Andrea	Loi			<i>Andrea Loi</i>



	Nome	Cognome	Quota	Socio delegato	Firma
36	Ugo	Lupattelli			
37	Paolo	Marchesi			
38	Aurora	Masè Fabricci			
39	Mauro	Messerotti		PAJONI	
40	Guido	Mian			
41	Luigi	Milazzi			
42	Fabienne	Mizrahi		SCHEPIS	
43	Romana	Olivo			Romana Olivo
44	Silvio	Orel			
45	Franco	Ostoich	€20,00		
46	Tiziana	Pacifico			
47	Antonino	Papa			
48	Stefano	Patriarca			
49	Mariolina	Pavoni			
50	Fulvio	Piller	€20,00		
51	Bruno	Pizzamei			
52	Marisa	Placer de Gironcoli			
53	Maria Luisa	Principalli		SCHEPIS	
54	Antonio	Rossetti de Scander			
55	Walter	Routher	ONORARIO		
56	Giorgio	Sardot			
57	Lino	Schepis			
58	Tiziana	Seriau			
59	Enzo	Spagna			
60	Dario	Stechina			
61	Furio	Treu			
62	Cristina	Vallon			





Allegato "B" al N. 10568 di Rep./N. 8410 di Racc.

STATUTO

ARTICOLO 1

In data 27.05.83, su iniziativa dei Club Lions di Trieste, con atto del notaio Froggia di Trieste, è stata costituita un'Associazione con durata illimitata, denominata "UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ TRIESTE", in forma abbreviata "UNI3 TRIESTE", che dal 1991 è intestata al fondatore e primo presidente Danilo Dobrina. L'Associazione ha sede in Trieste, via del Lazzaretto Vecchio, 10.

L'Università della Terza Età di Trieste è iscritta ai registri regionali:

- delle Associazioni con personalità giuridica (n. 203 del 3.4.2009)
- delle Associazioni di Promozione Sociale (posizione n. 119 decreto Regione FVG n. 77 del 14.1.2015).

A seguito di ciò l'Associazione ha mutato la propria denominazione sociale in "UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ "DANILO DOBRINA" TRIESTE – APS".

ARTICOLO 2

L'associazione è apartitica, aconfessionale, e non ha fini di lucro, neppure in forma indiretta; si fonda sull'apporto prevalente dell'attività di volontariato dei soci e di coloro che si rendano disponibili a collaborare nelle attività didattiche, amministrative, gestionali, manutentive, ecc.. Le attività dell'associazione sono dirette a favore di associati, familiari o di terzi, ovvero di qualsiasi persona, di qualsiasi età e di livello di scolarità, che richieda di iscriversi all'associazione stessa per fruire dei servizi e delle proposte didattiche messi a disposizione dall'associazione.

Secondo le disposizioni di cui all'art. 17 CTS i volontari sono persone che prestano la loro attività in modo non occasionale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Ferma restando la prevalente gratuità delle prestazioni dei soci e dei volontari, "UNI3 TRIESTE" potrà avvalersi di collaborazioni retribuite, nel limite di quanto previsto dall'art. 36, CTS, ovvero in numero inferiore al 50% (cinquanta per cento) di quello dei volontari o del 5% (cinque per cento) di quello dei soci.

"UNI3 TRIESTE" esercita in via esclusiva le attività di interesse generale indicate dall'art.5 lett.i) "organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale", attraverso i seguenti scopi:

- promuovere ed alimentare gli interessi culturali fra persone di età matura;
- aggiornare ed incrementare il patrimonio di conoscenze e di esperienze da esse acquisite;
- favorire la loro partecipazione alla vita sociale attraverso la realizzazione di corsi e/o seminari su argomenti e discipline da integrare, eventualmente, con altre specifiche attività collegate e collaterali, quali visite e viaggi collegiali guidati in località italiane ed estere;
- istituire, sostenere e realizzare studi, ricerche, pubblicazioni sui problemi inerenti l'educazione permanente, con particolare attenzione a quelli della terza età e dell'invecchiamento, anche in collaborazione con altre università ed istituzioni;
- realizzare convegni, mostre, esposizioni e quanto altro, inerenti alle sue principali attività, anche aperte al pubblico.

L'associazione potrà esercitare, a norma dell'art. 6 del d.lgs.n.117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti previsti dalla normativa vigente.

ARTICOLO 3

L'anno sociale ha inizio l'1 settembre e termina il 31 agosto dell'anno solare successivo.

I corsi sono tenuti a cura di docenti universitari e di scuola media superiore o da noti cultori delle rispettive discipline. Il Consiglio direttivo fissa di anno in anno i contributi di partecipazione richiesti agli iscritti. L'Associazione dispone di una biblioteca circolante a disposizione di soci, docenti, assistenti e iscritti.

ARTICOLO 4

L'Associazione si compone di soci onorari ed effettivi.

ARTICOLO 5

Possono essere soci onorari e costituire il Comitato d'Onore:

- il Presidente della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia;
- il Prefetto di Trieste;
- il Presidente della Provincia di Trieste;
- il Sindaco di Trieste;
- il Presidente della Camera di Commercio;
- il Questore;
- il Rettore dell'Università degli Studi di Trieste;
- il Presidente dell'Università Popolare di Trieste;
- il Presidente dell'Unità Sanitaria Locale di Trieste;
- i Presidenti dei Club Lions di Trieste.

La nomina a socio onorario viene conferita dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio direttivo e può anche essere attribuita ad altre persone ed istituzioni che abbiano acquisito nell'ambito cittadino, regionale o nazionale, meriti di particolare rilievo nel campo culturale, artistico e scientifico o abbiano sostenuto, anche mediante liberalità, l'attività della Associazione.

La qualifica di socio onorario costituisce esclusivamente il riconoscimento di un titolo d'onore, senza alcuna attribuzione di obblighi o diritti derivanti dalla qualifica di socio; la qualifica di socio onorario non è incompatibile con la qualifica di socio effettivo.

ARTICOLO 6

Sono soci effettivi i fondatori di UNI3 Trieste e le persone e gli enti che vi aderiscono su propria richiesta o invito, previa delibera di ammissione da parte del Consiglio direttivo. Possono richiedere l'ammissione od essere invitati coloro che, condividendo gli scopi istituzionali dell'Associazione, intendano contribuire alla loro realizzazione con impegno personale e volontario, di tempo e di competenze, rendendo possibile l'effettiva continuità operativa dell'Associazione.

Eventuali esclusioni non potranno derivare da valutazioni discriminatorie di alcuna natura. La delibera di non ammissione, debitamente motivata, sarà comunicata al richiedente per iscritto. Entro 60 giorni dalla comunicazione della delibera di rigetto assunta dal Consiglio direttivo, l'interessato potrà richiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea alla prima convocazione utile.

L'ammissione in qualità di soci di enti dovrà rispettare il limite di cui all'art.35 c.3, CTS: gli enti e le associazioni senza scopo di lucro non potranno quindi essere in numero superiore al 50% (cinquanta per cento) di quello delle associazioni di promozione sociale eventualmente presenti come soci in "UNI3 TRIESTE".

ARTICOLO 7

I soci effettivi hanno diritto di partecipare alle Assemblee, hanno diritto di voto, diretto o per delega, e di candidarsi a tutte le cariche sociali. Hanno altresì diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio direttivo, il quale provvederà renderli disponibili per la consultazione in forma di dossier cartaceo

presso la segreteria di "UNI3 TRIESTE" nei 15 (quindici) giorni precedenti l'assemblea.

La loro attività si intende volontaria e del tutto gratuita, anche nel caso di assunzione di incarichi gestionali. Essi partecipano alla vita sociale e si tengono informati sulle attività dell'Associazione. I soci effettivi sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto e al versamento delle quote sociali stabilite dall'Assemblea.

L'Associazione può altresì avvalersi di volontari non soci nello svolgimento delle proprie attività ed è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 3.7.2017 n. 117.

ARTICOLO 8

La qualità di socio effettivo si perde per rinuncia o su delibera del Consiglio direttivo, previo preavviso scritto e motivato, nei casi di seguito elencati:

- per impossibilità di partecipare alle attività sociali;
- per comportamenti ed azioni contrari ai principi che ispirano l'attività di UNI3 Trieste ed alle finalità del presente Statuto;
- per il mancato pagamento delle quote sociali per due esercizi consecutivi;
- in seguito a scioglimento dell'Associazione, deliberato dai soci medesimi.

La perdita della qualifica di socio effettivo, per qualunque motivo avvenuta, non dà diritto alla restituzione delle quote versate né dà alcun diritto sul patrimonio della Associazione.

ARTICOLO 9

I docenti sono scelti e nominati per ciascun anno accademico dal Consiglio direttivo su proposta della Direzione corsi. La qualifica di docente può essere revocata con delibera del Consiglio direttivo su proposta della Direzione corsi in seguito a comportamenti ed azioni contrari ai principi che ispirano l'attività di UNI3 Trieste ed alle finalità del presente Statuto.

ARTICOLO 10

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori dei conti.

ARTICOLO 11

L'Assemblea dei soci è costituita dai soci effettivi in regola con il pagamento delle quote sociali.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, al più tardi il 15 novembre ed ha i seguenti compiti:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sull'esclusione degli associati, se l'atto costitutivo o lo statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima;
- f) approva gli eventuali regolamenti dei lavori assembleari e quelli eventualmente predisposti dal Consiglio direttivo per l'attuazione di procedure societarie interne;
- g) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo

statuto alla sua competenza;

h) discute i programmi didattici presentati dal Consiglio direttivo, contribuendo alla loro definizione per l'anno che va ad iniziare;

i) esamina e decide in merito ad ogni altro argomento proposto dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea straordinaria può essere convocata:

l) per deliberare in ordine ad eventuali modifiche dello Statuto;

m) per esaminare e deliberare su argomenti eccedenti l'ordinaria amministrazione;

n) per deliberare l'eventuale scioglimento dell'Associazione, la sua trasformazione, fusione o scissione.

Le Assemblee ordinaria e straordinaria sono convocate dal Presidente su delibera del Consiglio direttivo o su richiesta di almeno un terzo dei soci. Il Presidente deve provvedere senza indugio con le modalità e nei tempi sotto specificati.

In prima convocazione le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione la deliberazione, a maggioranza dei voti, è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la propria responsabilità i membri del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria sono prese a maggioranza di voti e con la presenza in prima convocazione di almeno i tre quarti dei soci aventi diritto; in seconda convocazione con la presenza di metà più uno dei soci aventi diritto.

La delibera di scioglimento, di trasformazione, di fusione o di scissione dell'associazione viene presa con il voto favorevole dei tre quarti dei soci aventi diritto.

La convocazione delle Assemblee viene fatta dal Presidente mediante avviso scritto da inviare per lettera o posta elettronica a tutti i soci aventi diritto almeno quindici giorni prima della data fissata; in caso di urgenza anche a mezzo telegramma da spedire almeno cinque giorni prima della data fissata. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare.

I soci possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta; le deleghe non possono essere più di due per socio.

Secondo le indicazioni di cui all'art.24 c.4 CTS, all'atto della convocazione dell'assemblea il Consiglio direttivo può consentire l'intervento di soci all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, ovvero, ove opportuno, l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ARTICOLO 12

Il Consiglio direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione; è composto da un minimo di 11 ad un massimo di 15 membri, secondo le decisioni dell'Assemblea dei soci che lo elegge; la maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche dei soci, ovvero indicate dagli eventuali enti giuridici associati, secondo le indicazioni dell'art. 26, comma secondo, CTS, e svolge i seguenti compiti:

- provvede alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione in osservanza alle norme di legge e di statuto;

- redige i regolamenti per il funzionamento dei vari organi sociali, per il corretto funzionamento dell'attività dell'Associazione e per quanto concerne gli iscritti;

- provvede all'amministrazione dell'Associazione, elaborando e presentando ogni anno all'Assemblea il bilancio consuntivo con il rendiconto della gestione e la

relazione morale del Presidente, relativi all'anno precedente, nonché il programma ed il bilancio preventivo per l'anno accademico successivo;

- attua il programma di attività per il conseguimento dei fini statuari sulla base anche di quanto di volta in volta approvato dall'Assemblea dei soci;

- fissa la durata dell'anno accademico nell'arco di tempo che va dal 1 settembre al 31 agosto dell'anno successivo;

- nomina all'inizio di ogni anno accademico i docenti responsabili dei corsi o laboratori e gli assistenti. Revoca la nomina, anche in corso d'anno, per verificate e provate inadempienze ai compiti assegnati;

- fissa le quote annuali di iscrizione all'Associazione e di partecipazione ai corsi;

- propone all'Assemblea le quote annuali a carico dei soci;

- delibera sugli eventuali rimborsi di spese sostenute nell'espletamento dell'incarico a docenti e assistenti, e ciò in via del tutto eccezionale;

- delibera sull'ammissione e sulla perdita di qualifica dei soci;

- delibera la convocazione dell'Assemblea dei soci;

- delibera in merito all'accettazione di lasciti e/o donazioni sia mobiliari che immobiliari;

- elegge nel proprio seno il Presidente, il Vice presidente, il Segretario, il Tesoriere ed il Direttore corsi stabilendone i poteri;

- nomina, nei casi di necessità, professionisti esterni per la tutela degli interessi della Associazione.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti;

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, ai sensi dell'art. 26, comma 7, CTS.

ARTICOLO 13

Il Consiglio direttivo è convocato ogni qualvolta sia ritenuto necessario ed almeno ogni 4 mesi; la convocazione può essere fatta con qualunque mezzo purché ne resti la prova della spedizione.

ARTICOLO 14

Il Presidente rappresenta UNI3 Trieste a tutti gli effetti legali, ne tutela gli interessi, ne fa rispettare le norme statutarie e regolamentari, convoca e presiede il Consiglio direttivo, ne propone e fa eseguire le deliberazioni.

ARTICOLO 15

Il Vice presidente svolge i compiti a lui delegati dal Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

ARTICOLO 16

Il Segretario coadiuva il Presidente nelle funzioni amministrative, cura la corrispondenza, redige i verbali delle riunioni del Consiglio direttivo e dell'Assemblea dei soci. Sovrintende alle attività della biblioteca; provvede a tenere l'archivio storico dell'Associazione. Il Presidente può, in via temporanea o permanente, delegare ad altri alcune delle suddette funzioni.

ARTICOLO 17

Il Tesoriere controlla la gestione economica dell'Associazione secondo i criteri fissati dal Consiglio direttivo e fornisce tutti gli elementi per l'elaborazione dei conti consuntivi e dei preventivi di spese dell'esercizio. Cura gli introiti/esiti correnti.

ARTICOLO 18

Il Direttore corsi provvede a:

- segnalare all'inizio di ogni anno accademico al Consiglio direttivo:

* i docenti per la nomina a responsabili dei rispettivi corsi e l'iscrizione nell'apposito albo, inteso che successivi inserimenti dovranno essere concordati con il Presidente;

* gli assistenti, collaboratori alla tenuta e allo svolgimento di corsi e laboratori ed alla funzionalità della biblioteca e dei servizi didattici che, nominati dal Consiglio direttivo, vengono iscritti in un apposito albo; nel loro ambito, e su indicazione del loro capogruppo, il Consiglio direttivo nomina 1 coordinatore e 3 rappresentanti degli assistenti che possono presenziare all'Assemblea dei soci;

- coordinare lo svolgimento dei vari corsi e laboratori e l'attività dei relativi docenti;

- organizzare la collaborazione degli assistenti;

- proporre nuove iniziative connesse all'avvio ed allo svolgimento di nuovi corsi;

- curare eventuali manifestazioni collaterali.

ARTICOLO 19

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri che eleggono tra loro il Presidente.

Il Collegio verifica la rispondenza delle registrazioni contabili con le relative documentazioni; redige annualmente la relazione sul bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea dei soci e partecipa alle riunioni del Consiglio direttivo senza diritto di voto.

Il Collegio, in quanto Organo di controllo, vigila altresì sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 3.7.2017 n. 117.

ARTICOLO 20

I membri del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei conti durano in carica tre anni e sono rieleggibili; se durante tale periodo vengono a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli nei compiti loro assegnati fino alla prossima Assemblea ordinaria; qualora il numero dei consiglieri rimasti non sia inferiore a quello minimo previsto dall'art.12, la prima Assemblea ordinaria successiva, su proposta del Consiglio direttivo, provvede alla riconferma del Consiglio Direttivo rimasto in carica fino alla scadenza del mandato, ovvero alla sua integrazione, con sostituzione dei consiglieri venuti a mancare, mediante elezione di nuovi membri.

Se durante tale periodo viene a mancare uno dei revisori, alla prima Assemblea ordinaria utile si procederà all'elezione del sostituto, che rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato del Collegio.

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

ARTICOLO 21

UNI3 Trieste può istituire in altre località della Provincia di Trieste sezioni staccate, regolate secondo quanto previsto dal presente Statuto. Inoltre può federarsi, su deliberazione del Consiglio direttivo, con organizzazioni anche estere che perseguano gli stessi scopi, mantenendo la propria individualità ed autonomia organizzativa ed amministrativa.

ARTICOLO 22

Il patrimonio di UNI3 Trieste è costituito da tutti i beni mobili ed immobili

comunque acquisiti, ivi compresi lasciti e donazioni, dai contributi di qualsiasi genere, liberalità, quote associative ecc.

Tale patrimonio deve essere utilizzato unicamente per lo svolgimento delle attività statutarie, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità di utilità sociale dell'Associazione.

ARTICOLO 23

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento dell'attività da:

- quote e contributi dei soci e degli iscritti;
- eredità, donazioni e legati;
- contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di Enti ed Istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- proventi derivanti da prestazioni di servizi ai soci e agli iscritti, rientranti negli scopi dell'Associazione e finalizzati al raggiungimento di tali scopi;
- erogazioni liberali dei soci e di terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

ARTICOLO 24

Le disponibilità finanziarie dell'Associazione sono depositate presso gli Istituti di credito stabiliti dal Consiglio direttivo.

ARTICOLO 25

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Qualora in sede di redazione del bilancio consuntivo annuale e/o del rendiconto di gestione si realizzasse un avanzo di gestione, in nessun caso potrà darsi luogo ad una ripartizione di proventi tra i soci o in favore di altri soggetti; l'eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore delle attività istituzionali previste dal presente Statuto.

ARTICOLO 26

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, CTS e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore che perseguono finalità analoghe, individuate dal Consiglio direttivo e deliberate dall'Assemblea o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ARTICOLO 27

Tutto quanto non previsto dal presente Statuto sarà regolato dalle norme del codice civile e dalle Leggi statali e regionali in materia di volontariato ed in particolare dal D.Lgs. 3.7.2017 n. 117 e successive modifiche.

F.to: Lino Schepis

F.to: LUCIANO PERRI - NOTAIO